

«Vogliono curare i miei alunni con gli psicofarmaci»

MARGHERITA* - Un'insegnante di Segrate (Mi)

Cara Padania, nel recente congresso della Federazione Mondiale della Salute Mentale, cinquemila psichiatri riunitisi a Firenze dal 10 al 13 novembre hanno preso a cuore la salute mentale dei nostri bambini ed hanno annunciato che ora tengono sotto osservazione i nostri figli nelle scuole per prevenire il "disagio psichico dei bambini in età scolare".

Questi i comportamenti che psichiatri e insegnanti dovrebbero valutare con attenzione, in particolare se persistono nel tempo e si manifestano in modo evidente.

1) Reazioni fisiche ed emotive eccessive: scoppi di pianto, riso o tristezza esagerati, rossore o pallore improvvisi. 2) Manifestazioni d'ansia: stati d'allarme non giustificati, eccessiva timidezza, paure sproporzionate nei rapporti sociali, timore ossessivo di deludere le aspettative di genitori e insegnanti. 3) Atteggiamenti depressivi: isolamento e apatia, difficoltà ad instaurare relazioni. 4) Comportamenti eccessivi: reazioni aggressive non giustificate o sproporzionate rispetto ad eventi avversi o conflittuali, ripetersi di episodi violenti. 5) Disturbi dell'apprendimento: scarso rendimento scolastico pur in presenza di un atteggiamento impegnato e assiduo. 6) Difficile rapporto con cibo: rifiuto, scarsa o eccessiva assunzione di alimenti. 7) Svantaggio familiare: appartenenza ad una famiglia in difficoltà con gravi problemi economici e di emarginazione.

Tutti questi sono secondo la comunità psichiatrica segnali dell'esistenza di un disagio psichico, casi di cui lo psichiatra si dovrà prendere cura e curare, ma con quali terapie? Naturalmente lo psicofarmaco che risolverà questi disturbi è già pronto, lo hanno presentato le case farmaceutiche che hanno sponsorizzato il suddetto congresso.

Sempre nello stesso congresso, casualmente, è stata data un'altra "gran" notizia: "Prozac, i medici americani hanno dato il via libera all'uso di questo farmaco per curare anche i bambini colpiti dalla depressione. Il prodotto è stato autorizzato anche per i piccoli di 8 anni di età" (La Nazione inserto di Firenze del 13/11/04 pag. III).

Il Prozac è già tristemente noto per gli effetti devastanti sulla mente di adulti che lo assumono. Tra il 1990 e il 1995 più di 800 famiglie, parenti di persone vittime del Prozac, hanno intentato e vinto molte cause contro la casa farmaceutica produttrice, perché i loro parenti si erano suicidati e in alcuni casi avevano ucciso anche i figli a causa degli incubi o impulsi omicidi e suicidi che esso provoca. Ora, grazie a queste nuove "scoperte" fornite dalla psichiatria, non solo abbiamo gli elementi per individuare il disagio psichico dei nostri bambini, ma abbiamo anche la "terapia". La psichiatria sta facendo un'ottima campagna di marketing per avere più soldi dai governi, procurarsi futuri clienti ed incrementare i propri affari.

C'è un particolare che desta notevole preoccupazione: il target di questa campagna sono i nostri bambini ed i bambini rappresentano il futuro di questa società.

Forse gli psichiatri sono vicini a realizzare il loro sogno: trasformare il pianeta in una gran corsia d'ospedale dove loro con i camici bianchi e le mani dietro la schiena passano tra i letti per assicurarsi che tutti siano tranquilli e dietro loro le infermiere con il carrello pieno di pillole da somministrare così che regni la pace? Dovrà essere questo il futuro della popolazione di questo pianeta? Penso che sta a noi dire no e impedire che questo succeda.

**nella lettera inviata alla redazione, Margherita si è firmata per intero*

La Padania: 25/11/2004

Tratto dalla rassegna stampa di www.giulemanidaibambini.org
Campagna sociale nazionale
contro gli abusi nella prescrizione
di psicofarmaci a bambini ed adolescenti